



NOEMI ALVISI
MOMENTO DI... VINO
MOMENT OF... WINE

ART & WINE CLUB EXPOSITION

BAROLO PAINTINGS®

I EDIZIONE - FIRST EDITION

MOSTRA ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA
TRAVELLING EXHIBITION OF CONTEMPORARY ART

A CURA DI **FABIO CARISIO**



ENGLISH VERSION INSIDE



PHOTO BY MARIELLA ANGELINO

LIBRI DA GUSTARE EVENTS

CANTINA COMUNALE DI LA MORRA

Sui ruderi del castello medievale abbattuto verso la metà del XVI secolo sorse a **La Morra** il palazzo dei **Falletti**, storico casato di feudatari delle Langhe proprietario di ben otto castelli. Di esso, in via Carlo Alberto, rimangono oggi al piano nobile alcune stanze di pregio architettonico (adibite a scuola) e le suggestive scuderie. In quest'ultime, dal 1973, è nata la **Cantina Comunale di La Morra**, associazione tra 69 aziende vitivinicole che rappresenta un'ampia panoramica della produzione enologica lamorrese e, soprattutto, del rinomato Barolo. Accanto allo spazio destinato a enoteca la sala principale è stata attrezzata per degustazioni e mostre d'arte. Lì, ogni anno a giugno, si tiene uno degli eventi della manifestazione nazionale enogastronomica **Libri da Gustare** organizzata dall'associazione **Ca dj'Amis** che negli anni ha portato a La Morra importanti personaggi della cultura. Fondata nel 1975 da **Claudia Ferraresi**, pittrice, giornalista, critico d'arte e Donna del Vino, ha svolto un'attività di valorizzazione delle migliori tradizioni legate all'ambiente, alla cultura popolare, alla gastronomia, alla microstoria e all'enologia. Tra le iniziative più significative il sodalizio de **I Ristoranti delle Tavolozza** – Tavolozza gastronomica delle Regioni, **Libri da Gustare** – Salone del Libro enogastronomico e di territorio e la competizione nazionale de **I 20 titoli più gustosi dell'anno**.

www.libridagustare.com
www.cadjamis.com



LIBRI DA GUSTARE EVENTS
in alto - uno scorcio della **Cantina Comunale di La Morra** tappa della mostra **Barolo Paintings**
nel riquadro - **Claudia Ferraresi**, pittrice, giornalista e presidente dell'associazione **Ca dj' Amis**.

top - a view of the **Cantina Comunale in La Morra**, which will house the **Barolo Paintings** exhibition
in the box - **Claudia Ferraresi**, artist, journalist and president of the **Ca dj' Amis** association.

LIBRI DA GUSTARE EVENTS

CANTINA COMUNALE IN LA MORRA

The town house in **La Morra** of the **Falletti** family, the feudal lords of the Langhe who owned no fewer than eight castles, was built on the ruins of the mediaeval castle knocked down around the middle of the XVI century. Remaining today in via Carlo Alberto are some rooms of architectural value on the piano nobile (used as a school) and the picturesque stables. Since 1973, the latter have housed **La Morra's Cantina Comunale**, an association of 69 wine cellars representing a broad overview of the local wine production, and above-all the celebrated Barolo. Alongside the area given over to the wine store, the main hall has been fitted out for tastings and art exhibitions. Held here every year in June, one of the events in the national food

and wine festivals - **Libri da Gustare (Books to Savour)**, organized by the **Ca dj'Amis** association - has brought leading cultural figures to La Morra over the years. Founded in 1975 by **Claudia Ferraresi**, painter, journalist, art critic and Woman of Wine, the association has worked to raise the profile of the finest traditions linked to the environment, popular culture, micro-history, and food and wine. Among its most significant ventures are the **Ristoranti delle Tavolozza (Restaurants of the Palette)** which offer regional specialities, the **Libri da Gustare** fair featuring books focusing on food & wine and local traditions, and a national competition to select the **20 Tastiest Titles of the Year**.

www.libridagustare.com
www.cadjamis.com

ART & WINE CLUB EXPOSITION

BAROLO PAINTINGS® IL BAROLO DIPINTO

MOSTRA ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA
TRAVELLING EXHIBITION OF CONTEMPORARY ART

TESTI A CURA DI **FABIO CARISIO**
ENGLISH VERSION BY **GEOFFREY ANSCOMBE**

*“Io sono la vera vite,
e il Padre mio è il vignaiolo” (Gv. 15)*

Nel cimentarmi ad illustrare il perchè di questa esposizione itinerante in onore del “vino dei re” mi è parso doveroso rendere omaggio all'autentico artefice di questo pregiato nettare che è ormai simbolo di storia, cultura, raffinatezza ed ora anche prosperità. Per essere davvero apprezzato, infatti, va assaporato come dono della terra e di Dio scongiurando il rischio di farne solo un idolo degli uomini e dei mercanti...

Chi conosce la geologia e le **marne di Sant'Agata** sa che risalgono a milioni di anni orsono (periodo **Tortoniano** o **Langhiano**, che prende il nome proprio dalle **Langhe**), ma sa anche che sono proprio loro ad essere una delle cause dell'eccellente produzione dei vigneti di **Nebbiolo**, da cui nasce il **Barolo**. Se questo è il primo indizio della mano di un Creatore celeste, il secondo lo si legge nei brevi versi di un'artista torinese divenuta donna del vino a **La Morra**, **Claudia Ferraresi**: «*La terra prega, sogna, canta/ La gente vendemmia/A Te che decidi, quest'anno/una brenta di vino*». Caldo è il pensiero dell'offerta al Cielo che ne sancisce la potestà sui raccolti rievocando le benedizioni preghiere dei contadini e la biblica sacertà dell'uva.



ART & WINE CLUB EXPOSITION
in alto - Fabio Carisio, presidente dell'associazione Art & Wine Club - Italian Top Style, al primo evento del sodalizio: una conferenza di Vittorio Sgarbi sulla presenza di Gesù Cristo nella storia dell'arte.

top - top - Fabio Carisio, president of Art & Wine Club - Italian Top Style, at the association's first event: a talk by Vittorio Sgarbi on the presence of Jesus Christ in the history of art.

*“I am the true vine,
and my Father is the gardener” (John 15)*

In undertaking to explain the why and wherefores for this travelling exhibition in honour of the “wine of kings”, it seemed only right and proper to me to pay homage to the true architect of this prized nectar, which has become a symbol of history, culture, refinement, and now of prosperity too. In order to be truly appreciated, indeed, it should be savoured as a gift of the land and of God, avoiding the risk of making it simply an idol of men and merchants...

Anyone who knows anything about **Sant'Agata fossil marl** and geology knows that it dates back millions of years (to the **Tortonian - Langhian** age, which takes its name precisely from the **Langhe**), but they also know that it is one of the very reasons for the excellence of the production of the vineyards of **Nebbiolo** where **Barolo** is grown. If this is the first clue to the hand of a heavenly Creator, the second is to be read in the brief lines of a **Turin** artist who has become a woman of wine in **La Morra**, **Claudia Ferraresi**: «*The soil prays, dreams, sings/ The people harvest/To You who decides, this year/a keg of wine*». *The thought of making an offering to the Heavens is astute, confirming their power over the harvest and calling to mind the blessing prayers of the farmers and the biblical sacredness of grapes.*



AULA PICTA - BAROLO ART CONFRATERNITA DI S. AGOSTINO

La **Confraternita dei Disciplinati di Sant'Agostino**, nota tradizionalmente a **Barolo** come "canonica", sorge accanto alla parrocchiale di **San Donato** e come essa si affaccia sulla piazza **Falletti**, proprio di fronte al Castello che fu dei **Marchesi di Barolo** ed oggi ospita il **WiMu**, Museo del Vino. Dal novembre 2013, dopo importanti opere di consolidamento effettuate dal **Comune di Barolo**, la chiesetta decorata da affreschi è stata riaperta al pubblico e ribattezzata **Aula Picta** con la gestione di **Barolo Art** mirata alla organizzazione di importanti eventi artistici. Barolo Art nasce con l'obiettivo di far conoscere questa terra attraverso la cultura sempre di più chiamata al ruolo di ambasciatrice delle eccellenze d'Italia. Aula Picta è quindi uno spazio polifunzionale, appositamente allestito per incontri culturali, esposizioni di artisti e designers di fama internazionale, corredato da una piccola biblioteca e da un artshop con oggetti di arte e di design, realizzati in serie limitata. Aula Picta è stata inaugurata con una personale dell'artista cinese di fama internazionale **Zhang Hong mei**, cui ha fatto seguito una mostra di fotografie ritraenti la celebre pittrice messicana **Frida Kahlo**, in contemporanea all'esposizione della selezione di quaranta suoi capolavori alle **Scuderie del Quirinale**.

www.baroloart.it

AULA PICTA - BAROLO ART CONFRATERNITY OF ST. AUGUSTINE

The Confraternity of the Penitents of St. Augustine, traditionally known in **Barolo** as the "presbytery", stands alongside the parish **church of San Donato** looking out onto piazza **Falletti**, opposite the Castle that once belonged to the **Marchesi of Barolo** and today houses **WiMu**, the Wine Museum. Following major consolidation work carried out by the local council, the fresco-decorated chapel has been open to the public since November 2013. Now named **Aula Picta**, it is under the management of **Barolo Art** for the organization of important artistic events. Barolo Art was set up with the aim of raising the profile of this land through the culture which is increasingly taking on the role of ambassador for the delights of Italy. Aula Picta is therefore a multi-purpose centre set up for hosting cultural encounters and exhibitions of artists and designers of international renown, as well as featuring a small library and an artshop with limited series art and design objects. Aula Picta was inaugurated with a personal show by the world-famous Chinese artist **Zhang Hong mei**, followed by a photographic exhibition portraying the work of the celebrated Mexican painter **Frida Kahlo** at the same time as a selection of forty of her masterpieces were on display in the **Scuderie del Quirinale** at the **Presidential Palace in Rome**.

www.baroloart.it

**AULA PICTA
CONFRATERNITY OF ST. AUGUSTINE**
La sede espositiva di **Barolo Art a Barolo**:
altra tappa della mostra itinerante **Barolo Paintings**
con la gigantografia di un'etichetta di **Enrico Baj**

The venue of **Barolo Art in Barolo**
which will be hosting the travelling
Barolo Paintings exhibition
with the displaying of a big label by **Enrico Baj**

Il terzo indizio è scritto su **Art & Wine n. 22** dove si narra il fondamentale ruolo che ebbe **Juliette Colbert Falletti, Marchesa di Barolo**, nella invenzione e valorizzazione di questo vino donandolo con traboccante generosità a **re Carlo Alberto**, anche per avere il sostegno dei **Savoia** nelle sue missioni filantropiche ispirate all'adamantina sequela di **Gesù**. Ecco quindi quei tre indizi che - nella logica di **Hercule Poirot** e, quindi, **Agatha Christie** - sarebbero una prova: la prova che il **Barolo** si può ritenere una grazia di Dio e, perciò, anche Sacro. Dunque, come ogni numinoso frutto, andrebbe maneggiato con cura e... devozione!

Il preambolo non solo chiarisce in modo lampante le motivazioni di questa celebrazione artistica (*dal titolo in inglese in omaggio ai tanti turisti*) ma introduce alcune opere che la compongono. Se la giovanissima melfitana **Noemi Alvisi** (18 anni) si è conquistata la copertina di questa silloge pittorica non è solo per l'eccellso talento ma anche per la geniale estrosità con cui ha scolpito nei dipinti l'impronta sacra del vino. In una visione panteistica del Creato **Elena Clerici** ha osannato "**Il dio Barolo**", mentre **Franco Giletta**, tra i maggiori interpreti internazionali dell'arte sacra contemporanea, ne ha colto l'identità evangelica cingendo una vestale dell'uva con la corona di acini da cui cade la "**Goccia divina**" quale evocazione del sacrificio di **Cristo**. Sarebbe interminabile l'elenco delle suggestive ed originali caratteristiche di ogni opera per cui vi invito a leggere con attenzione i testi critici di questa selezione che ho avuto soprattutto l'onore di curare. Come sa chi segue i miei eventi gli artisti sono prevalentemente improntati alla figurazione (con l'eletta eccezione dell'informale **Roberto De Siena** reduce da un tour negli Usa). D'obbligo è citare i compianti maestri **Giovan Francesco Gonzaga** ed **Enrico Baj** (che sarà ricordato con la gigantografia di una sua celebre etichetta): due famosi interpreti dell'ancipite volto pittorico del **Novecento**; così come oggi lo sono i due che ebbero gran lustro a **Parigi**: ovvero il metafisico-simbolista **Adriano Nosengo** ed il paesaggista materico **Maurizio Rinaudo**. Dal suo atelier in **Brera** il decano dell'associazione **Art & Wine Club**, **Aldo Parmigiani** (79 anni) illumina la retrocopertina con una radiosa "**Luce del vino**".

www.art-wine.eu

BAROLO PAINTINGS 2014 - I EDIZIONE
IL PROGETTO - I LUOGHI
 THE PROJECT - THE PLACES

1 - BAROLO PAINTINGS - PREVIEW IN ALBA
 CHIESA DI S. GIUSEPPE - ST JOSEPH CHURCH
 27 aprile - april - 4 maggio - may

2 - BAROLO PAINTINGS - FIRST EDITION
LIBRI DA GUSTARE EVENTS - LA MORRA
 CANTINA COMUNALE
 7 - 30 giugno - june

3 - BAROLO PAINTINGS IN AULA PICTA
TRIBUTE TO ENRICO BAJ
BAROLO - CONFRATERNITA
 28 agosto - aout - 7 settembre - september

4 - BAROLO PAINTINGS - THE SELECTION
GRINZANE CAVOUR - CASTELLO - CASTLE
 20 settembre - september

5 - BAROLO PAINTINGS - THE LAKE FAIR
CERNOBBIO (COMO) - VILLA ERBA
 31 ottobre - october - 2 novembre - november

GLI ARTISTI CONTEMPORANEI
CONTEMPORARY ARTISTS

Noemi Alvisi - Enrico Baj - Roberto Bonafè
Elena Clerici - Claudio Costa
Roberto De Siena - Claudia Ferraresi
Carla Ghisolfi - Franco Giletta
Giovan Francesco Gonzaga
Oswaldo Mascarello - Adriano Nosengo
Aldo Parmigiani - Gianni Pascoli
Filippo Pinsoglio - Maurizio Rinaudo
Carlo Rivetti - Doris Scaggion (Dorisca)
Antonella Tavella - Giovanni Vigna

PARTNER

Art & Wine Club - Italian Top Style - Barolo
 Assoc. per il Patrimonio dei Paesaggi
 Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato
Barolo Art - Aula Picta - Barolo
 Libri da Gustare - Ca' d'j Amis - La Morra
Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba
 Wine&Food Style Fair - Cernobbio (Co)
Cantina Gigi Rosso - Castiglione Falletto
 Cantina Comunale di La Morra
Tole - creazioni di Samia srl - Roddi - www.tole.biz
 Centro Culturale San Giuseppe - Alba
Art & Wine Magazybook

PATROCINI

Regione Piemonte
 Provincia di Cuneo
 Comune di Barolo
 Comune di La Morra
 Ente Turismo Alba, Bra, Langhe-Roero

The third clue appears in **Art & Wine** no. 22, which tells of the fundamental role **Juliette Colbert Falletti, Marchesa of Barolo**, had in the invention and promotion of this wine by making a gift of a considerable amount with profuse generosity to **King Charles Albert**, in part undoubtedly to have the support of the **House of Savoy** in her philanthropic missions inspired by her unshakeable following of Jesus. These then are the three clues - following the logic of **Hercule Poirot**, and therefore of **Agatha Christie** - which would prove that Barolo can be held to be by the grace of God, and thus Sacred. So like every numinous fruit it should be handled with care and... devotion!

The preamble not only makes the reasoning behind this artistic celebration (with an English title in honour of the many foreign tourists) crystal clear, but is also a way of introducing some of the works in the exhibition. The fact that the very young (18 year-old) artist from **Melfi**, **Noemi Alvisi**, has made the cover of this pictorial collection is not only down to her outstanding talent. It is also as a result of the brilliant flair with which she has highlighted wine's sacred aspect in her paintings. In a pantheist view of the Creation, **Elena Clerici** has acclaimed "**The god Barolo**", while **Franco Giletta**, one of the leading international exponents of contemporary sacred art, has captured its evangelical identity by wreathing a vestal virgin with a crown of grapes from which a "**Divine drop**" is falling, evoking the sacrifice of **Christ**. The list of original, picturesque qualities of each work would be endless, so I invite you to read with care the critiques of this selection that I have had the honour of editing. As those who follow my events will know, the artists are mainly focused on figuration (with the distinguished exception of the informal **Roberto De Siena**, back from a tour in the Usa). Special mention must be given to the late masters, **Giovan Francesco Gonzaga** and **Enrico Baj** (who will be remembered through the gigantography of a celebrated label of his): two well-known interpreters of the uncertain pictorial nature of the 20th century, just as the two who have been received with such distinction in **Paris** are today: the metaphysicist-symbolist **Adriano Nosengo**, and the material landscape painter **Maurizio Rinaudo**. From his atelier in **Brera**, the doyen of the **Art & Wine Club** association, **Aldo Parmigiani** (79 years), illuminates the back cover with a radiant "**Light of wine**".

www.art-wine.eu

ENRICO BAI

Nato nel 1924 a **Milano** (dove è scomparso nel 2003), dopo gli studi all'Accademia di Brera, si impone come uno dei principali protagonisti dell'avanguardia italiana. Già fondatore del **Movimento Nucleare** e della rivista **Il Gesto**, nel 1957 pubblicò il manifesto **Contro lo stile**, sottoscritto da esponenti dell'avanguardia internazionale, e nel 1963 costituì l'**Istitutum Pataphysicum Mediolanense** per promuovere la "scienza delle soluzioni immaginarie". Nel 1964 ebbe una sala personale alla **Biennale di Venezia**. Erede dello spirito surreal-dadaista, fu ispirato dall'irriverenza di **Marcel Duchamp**, dai volti di **Francois Picabia** e dalle figure grottesche e gli occhi enucleati di **Victor Brauner**. Fu sperimentatore di tecniche e soluzioni stilistiche innovative con collages e assemblages polimaterici degli oggetti più disparati (stoffe, fodere di materassi, medaglie e frammenti metallici, vetri colorati). Divenne celebre in tutta **Europa** e nel mondo soprattutto per i suoi generali, istrioni fatti bersaglio del suo anarcoide sarcasmo sulle ipocrisie della società civile. L'etichetta realizzata per **Gigi Rosso** è la riproduzione di uno dei più importanti lavori dell'artista: **Baulé Senufo Po** (1994, legni e collage, 71 x 49 x 10) utilizzata anche come copertina del catalogo generale delle opere dal 1972 al 1996.

L'ETICHETTA PER GIGI ROSSO

In perfetto stile **Art & Wine Club** sarà esposta nella mostra **Barolo Paintings** questa storica etichetta che fu abbinata ad una eccellente annata di **Barolo** della **Cantina Gigi Rosso di Castiglione Falletto (Cn)**. «Nel 1995 mio padre Gigi incontrò Enrico Baj ad una cena con amici comuni - racconta **Maurizio Rosso** che da oltre vent'anni insieme al fratello **Claudio** affianca il genitore in azienda - Bevvero il Barolo della grande annata 1990 che piacque moltissimo al maestro. Ispirato da quel vino, Baj vergò con un pennarello rosso una dedica sotto la cartolina della riproduzione di una sua opera: scrisse semplicemente "Barolo 1990 Gigi Rosso". Sarebbe una bellissima etichetta" esclamò Gigi e l'idea piacque subito. Il maestro approvò così una tiratura limitata di bottiglie con la sua etichetta: una rarissima collezione che ricorda quell'incontro memorabile». Furono effigiate 300 bottiglie di **Barolo 1990 Arione Riserva dell'Ulivo** di cui rimangono pochi esemplari e che rappresentano una pietra miliare nelle iniziative culturali dell'azienda, già adusa ospitare mostre d'arte in cantina. **Gigi Rosso**, enologo classe 1931, proviene da una famiglia contadina piemontese con il sogno di avere una propria cantina per la produzione dei vini di eccellenza delle Langhe: sogno realizzato negli anni '70 con l'azienda omonima nel cuore della zona di produzione del Barolo. Da sempre la famiglia si è improntata nel rispetto della tradizione e del territorio, con sensibilità verso la promozione della storia locale, della cultura e dell'arte.



CANTINA GIGI ROSSO

Il fondatore della **Cantina Gigi Rosso** con i figli **Maurizio e Claudio**
The founder of **Cantina Gigi Rosso** with sons **Maurizio and Claudio**

ENRICO BAI

Enrico Baj was born in 1924 in **Milan** and passed away there in 2003. After completing his studies at the **Art Academy of Brera**, he gained recognition as one of the main protagonists of the Italian Avant-garde. Having already founded the **Movimento Nucleare (Nuclear Movement)** and the magazine **Il Gesto (Gesture)**, in 1957, he published the manifest **Contro lo stile (Against Style)**, which was signed by various exponents of the international avant-garde. In 1963, he formed the **Istitutum Pataphysicum Mediolanense** to promote the 'science of imaginary solutions' and in 1964, he held a personal exhibition at the **Venice Biennale**. As an heir to the Surrealist-Dadaist spirit, he was inspired by **Marcel Duchamp**, at times by **Francois Picabia** and by the grotesque figures and enucleated eyes of **Victor Brauner**. He experimented with innovative techniques and solutions using collages and mixed-media assemblages with different types of materials (cloth, mattress covers, medals and metal fragments, colored glass). He became well-known throughout **Europe** and the rest of the world primarily for his 'Generals', buffoons, who were the target of his anarchistic sarcasm against the hypocrisy of civilized society. The label he made for **Gigi Rosso** is a reproduction of one of the artist's most important works: **Baulé Senufo Po** (1994, wood and collage, 71x49x10) which appeared on the cover of the general catalog of his work, 1972-1996.

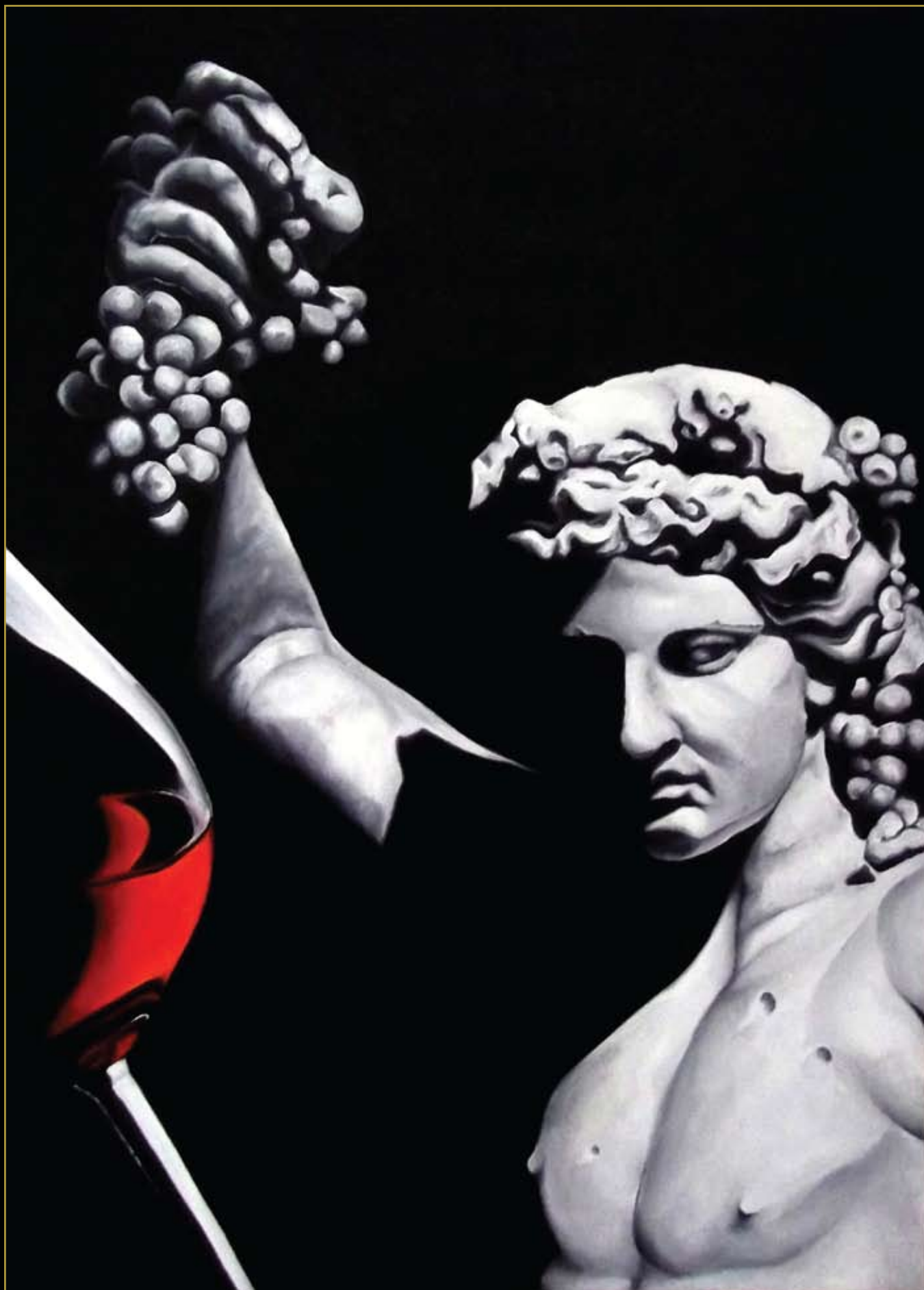
THE GIGI ROSSO LABEL

Keeping in perfect style with the **Art & Wine Club**, this historical label, used for the 1990 vintage of **Barolo Arione Riserva dell'Ulivo, Cantina Gigi Rosso (Castiglione Falletto)**, will be on display in the **Barolo Paintings** exhibition. «In 1995 my father met **Enrico Baj** at a friend's dinner party - recalls **Maurizio Rosso**, who has been working for more than 20 years together with his brother **Claudio** at the family winery - They drank the great 1990 vintage of Barolo Arione together, which the artist thoroughly enjoyed. Inspired by that wine, Baj took out a red marker and, writing on top of a reproduction of his recent work, simply penned "Barolo 1990 Gigi Rosso". "That would make a great label!" Gigi exclaimed, and everyone agreed. The Maestro then approved a limited number of bottles for that label. Today, this small edition of bottles has become a rare and precious collector's item and reminds us of that memorable encounter». Three-hundred bottles were set aside of **Barolo Arione 1990 Riserva dell'Ulivo** of which only a few remain today. These bottles represent a milestone in the cultural activities of the winery which had formerly hosted shows of various renowned international artists. **Gigi Rosso**, Enologist, born into a family of Piedmontese farm workers, dreamed of one day having his own winery in order to produce the excellent wines from the Langhe. This dream came true in the '70's when he founded the winery that bears his name, in the heart of the Barolo wine district. Ever since, the family has respected the tradition and the territory of its origins, with particular sensitivity given to promoting local history, culture and art.



ENRICO BAI

L'etichetta realizzata da Enrico Baj per il Barolo 1990 della Cantina Gigi Rosso di Castiglione Falletto dalla riproduzione dell'opera Baulè Senufo Po.
The wine label created by Enrico Baj for Cantina Gigi Rosso, Castiglione Falletto; a reproduction of his work Baulè Senufo Po.



NOEMI ALVISI

Il mito del vino (2013, olio su tela, cm. 50 x 70)
The legend of wine (2013, oil on canvas, cm. 50 x 70)



NOEMI ALVISI

Momento di...vino (2012, olio su tela, cm. 60 x 80)

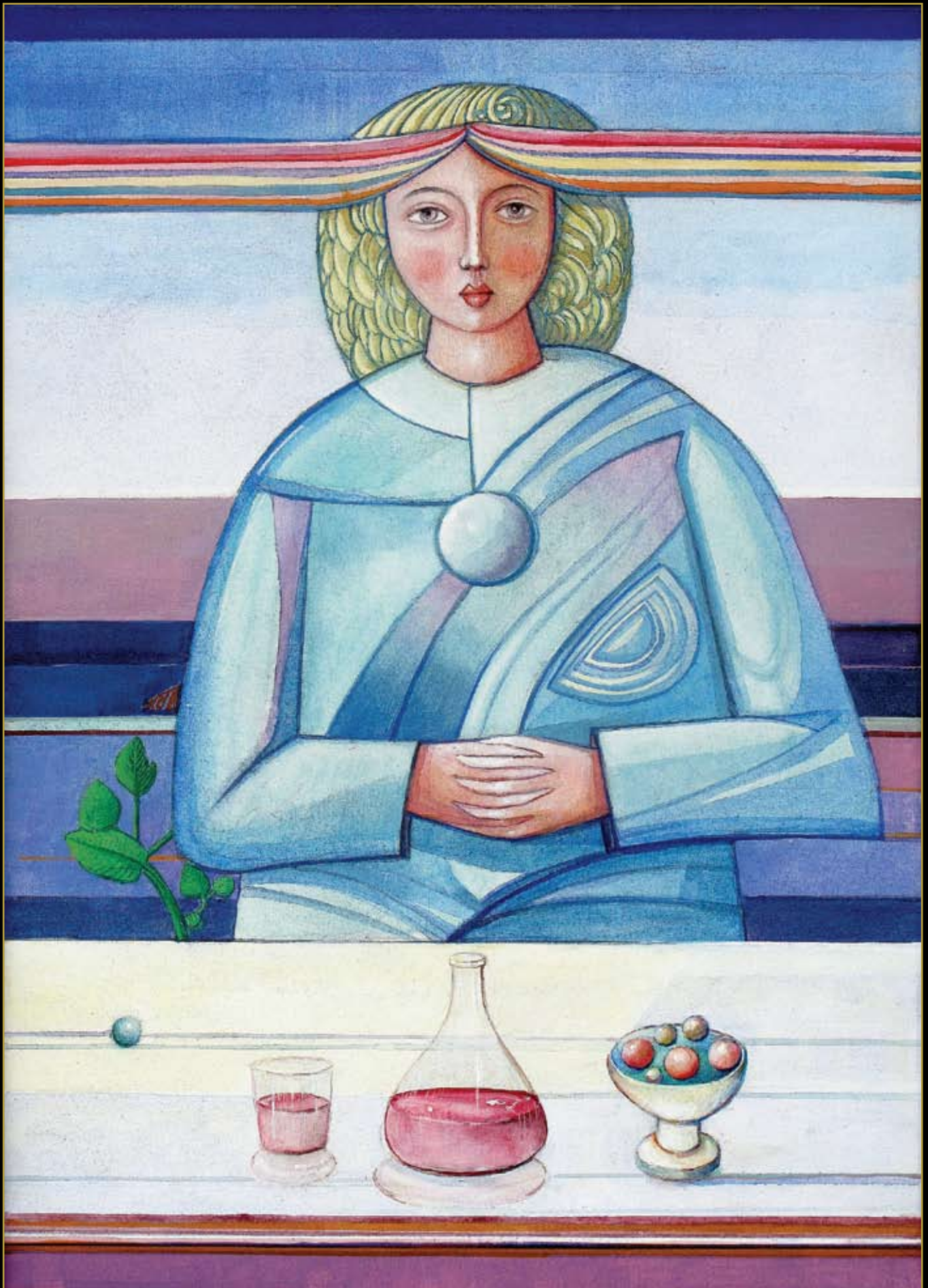
Moment of...wine (2012, oil on canvas, cm. 60 x 80)

Non è retorico definire **Noemi Alvisi** “enfant prodige” delle arti visive. A soli 18 anni è già padrona di ecletticità tecnica (matite, pastelli, acrilici ma soprattutto pittura ad olio) e di personale identità stilistica. Dalla mano eccellente nei ritratti ispirati a personaggi storici (**San Girolamo**) e recenti (**Domenico Modugno**), sa ben coniugare l'impronta delle tradizioni rinascimentali alle suggestioni contemporanee. Oltrepassando il nitore lucido e fotografico delle sue nature morte, suggestionata dai chiaroscuri merisiani, ha creato uno stile pittorico sontuoso in chiave di **iperrealismo neoclassico**: la nuda fissità delle rievocazioni scultoree bronzee e marmoree viene messa in azione dalle forme sinuose dei movimenti di luci ed ombre, viene illuminata dai ritmici volumi cromatici di una pennellata serica, fluente di colori intensi e squillanti. Arguta la citazione dotta del **Perseo** di **Benvenuto Cellini** nella posa di **Dioniso** che ostenta il grappolo d'uva.

Nata a **Melfi** il 2 giugno 1995 dove abita e dipinge, si è brillantemente diplomata presso il **Liceo Artistico**. Nonostante la sua giovanissima età ha già partecipato a vari eventi artistici ricevendo lusinghiere critiche e menzioni. Al concorso nazionale “Premio Enogenius 2013” ha conquistato un ottimo quarto posto.

It would not be rhetorical to define **Noemi Alvisi** as a child prodigy of visual arts. At just 18 years of age, she is already a master of technical eclecticism (crayons, pastels and acrylics, but especially oil painting) and of personal stylistic identity. With an excellent talent for portraits inspired by historical figures (**St. Jerome**) and more recent celebrities (**Domenico Modugno**), she knows how to combine renaissance traditions with contemporary influences. Going beyond the clear, photographic splendour of her still-lives, influenced by Caravaggio chiaroscuros, she has created a sumptuous pictorial style of **neoclassic hyper-realism**: the nude fixity of bronze and marble sculptural recollection is put into action by the sinuous forms of the movements of lights and shadows, illuminated by the rhythmic chromatic volumes of a silky brush-stroke flowing with intense, bright colours. Astute is the erudite citation of **Benvenuto Cellini's Perseus** posing as **Dionysus** flaunting a bunch of grapes.

Born on 2 June 1995 in **Melfi**, where she lives and paints, she graduated with flying colours from the **Artistic High School**. Despite her youth she has already taken part in various artistic events, receiving complimentary critiques and mentions. She was awarded an excellent fourth place in the national “Premio Enogenius 2013” competition.



ADRIANO NOSENGO

L'angelo del Barolo (2014, acrilico su tela, cm. 50 x 70)
The angel of Barolo (2014, acrilic on canvas, cm. 50 x 70)



ADRIANO NOSENGO

Ebbrezza angelica (2014, olio su tavola, cm. 25 x 41,5)

Angelic rapture (2014, oil on panel, cm. 25 x 41,5)

Enciclopedico conoscitore della storia dell'arte ha saputo respirarne gli affliti di ogni epoca per arricchire il suo spirito pittorico. Suggestionato dalle eco surrealiste e simboliste nella sua decennale permanenza a **Montmartre** ha ancorato su di esse i suoi canoni espressivi ma evolvendoli in una continua ricerca e sperimentazione di iconografie proprie. In **Italia** e all'estero è divenuto famoso (e non ancora quanto meriterebbe, a causa della sua ritrosia) grazie ai suoi angeli. Figure metafisiche elaborate con stilemi differenti, sensibili al contesto in cui si muovono. Della sua versatilità pittorica dà immenso saggio con le due opere ispirate al **Barolo**. Geometrie rigorose, nitide campiture policromatiche e allusioni forbite creano l'angelo biondo in devozione liturgica dinnanzi al Barolo ed alla prosperità dei doni terreni; dalla sua estasi effonde i raggi iridati dell'onniscienza divina. Flessuose vibrazioni coloristiche, maculazioni sgargianti, ironici parossismi anatomici - l'occhio cerchiato e quello piramidale della visione teosofica - narrano l'*Ebbrezza angelica* in un capolavoro di estrosa, modernissima iconopoiesi.

Nato nel 1944 a **Vercelli** dove vive e lavora, ha trascorso la sua gioventù a **Parigi**. Ha esposto nelle principali città italiane ed estere. Memorabile la sua mostra nella galleria parigina **Man Art** con cui ha partecipato nel 2002 all'**ArtExpo di New York**. Suoi lavori sono in collezioni private e pubbliche tra cui il **Museo di Santa Caterina a Treviso**. Una sua opera si guadagnò nel 2005 il primo premio Presidente della Repubblica al **Concorso Nazionale di Pittura di Santhià**.

Encyclopaedic expert on the history of art, he has assimilated inspiration from every period to enhance his pictorial spirit. Influenced by the surrealist and symbolist echoes of his ten-year stay in Montmartre, he has anchored therein his expressive canons while evolving them into ongoing research and experimentation into his own iconographies. In **Italy** and abroad he has become famous (through not yet as much as he would deserve, due to his shy nature) thanks to his angels. Metaphysical figures elaborated with different stylistic elements, sensitive to the context in which they move. Immense proof of his pictorial versatility is given by his two works inspired by **Barolo**. Essential geometries, clear polychromatic backgrounds and skilled allusions create the fair-haired angel in ritual devotion before Barolo and the prosperity of the gifts of the land; divine omniscience radiates from her raptures. Supple colour vibrations, gaudy blemishes, ironic anatomical paroxysms - the circled eye and the pyramid-shaped eye of theosophic vision - tell of *Angelic inebriation* in a masterpiece of original, very modern iconopoiesis.

Born in 1944 in **Vercelli**, where he lives and works, he spent his youth in **Paris**. He has exhibited in major cities in Italy and abroad. His show held at the **Paris gallery Man Art**, with which he took part in **New York's 2002 ArtExpo**, was particularly memorable. His works are to be found in private and public collections, including the **Santa Caterina Museum in Treviso**. One of his works was awarded the first President of the Republic prize in 2005 at the **Santhià National Painting Competition**.



ROBERTO BONAFE'

Profumo d'uva (2014, tecnica mista su tavola, cm. 70 x 70)
Scent of grapes (2014, mixed technique on panel, cm. 70 x 70)

Padrone di una gestualità pittorica pregevole nella figura umana quanto nel paesaggio, grazie alla sua continua ricerca artistica ha arricchito le sue opere con una tecnica mista quasi sempre differente che conferisce un'impronta originale e moderna ad un stilema figurativo tradizionale. I timbri cromatici intensi sono esaltati dall'acrilico o dall'olio, a volte resi densi di materia da una preparazione a sabbia della tela, a volte, come nel caso di **Profumo di uva**, dall'aggiunta della sanguigna per creare le incantevoli sfumature rubenti della ragazza. Perfetta la sinestesia, fortemente icastica, tra la percezione olfattiva, il gusto del venturo morso, evocato dai denti che danno carnosità al grappolo, e il rossore suscitato da tali sensazioni.

Nato nel '48 in provincia di **Padova**, vive a **Pozzolo Formigaro (Al)**. Autodidatta, si avvicina all'arte sin da piccolo nello studio dell'amico pittore **Mario Leveni**, da cui apprende la pittura a tempera, acquerello e olio, e poi nella galleria di **Novi Ligure** del chiarista **Carlo Foglia**. Ha realizzato molte opere sacre (edicole votive e affreschi) ed esposto in molte gallerie e fiere d'arte oltrechè in importanti spazi pubblici tra cui, di recente, **Palazzo Robellini di Acqui Terme** e **Sala Pagano di Voghera (PV)**.

A master of fine pictorial gestuality, as much in the human figure as in landscapes. Thanks to constant artistic research, a further dimension has been added to his works with a mixed technique which is almost always different, giving an original, modern slant to a traditional figurative style. The intense chromatic tones are highlighted by the acrylic or oil, at times made dense in substance by sand preparation of the canvas, at times - as in the case of **Scent of grapes** - by the addition of red-ochre to create the enchanting glowing nuances of the girl. The strongly figurative synaesthesia between the perception of smell, the taste of the next bite conjured up by the teeth that give the cluster fleshiness, and the flush kindled by these sensations is perfect.

Born in 1948 in the province of **Padua**, he now lives in **Pozzolo Formigaro**, in the province of **Alessandria**. Self-taught, he was attracted to art when still young in the studio of his painter friend **Mario Leveni**, from whom he learnt the tempera, watercolour and oil techniques, and then in the gallery in **Novi Ligure** of the chiarista painter **Carlo Foglia**. He has painted many sacred works (votive shrines and frescoes), and has shown in many galleries and national art fairs, as well as leading public venues, including recent exhibitions in **Palazzo Robellini in Acqui Terme** and **Sala Pagano in Voghera (PV)**.



FRANCO GILETTA

Goccia divina (2014, olio su tela, cm. 50 x 70)*Divine drop* (2014, oil on canvas, cm. 50 x 70)

Attingendo alle più disparate iconografie dell'arte rinascimentale e moderna, facendone propri i linguaggi ed elaborando così uno codice semiotico sempre unico e nuovo, esprime una finezza stilistica di rara intensità emotiva e dolcezza, soprattutto nei volti. Amante dei vellutati panneggi nei dipinti di arte sacra che evocano il **Correggio**, è ormai maestro nelle velature con cui illumina questa **Goccia divina**, calata in uno sfondo maigrittiano. In essa fa sua la potenza simbolistica di **Paul Delvaux** per decantare la prospera sacertà dell'uva, sia quale florido ornamento di una ieratica baccante sia come allusione alla corona di spine.

Nato a **Saluzzo (Cn)** nel 1967, dove vive e lavora con studio nella **Torre Rotonda del Castello di Envie**, dopo gli anni universitari a **Roma** e gli studi con **Mario Donizetti** a **Bergamo**. Nel 1995 viene invitato dalla **Royal Society of Portrait Painters di Londra** all'esposizione annuale dei ritrattisti. Già finalista del **Premio Arte Mondadori**, nel 2013 realizza il doppio ritratto di **Lucia Bosè** e **Magaly Solier** utilizzato per il manifesto del film "Alfonsina y el mar". Sue opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero tra cui il **Museo Stauros** e la **Collezione Bulgari**.

Drawing from the most diverse iconographies of renaissance and modern art, making their languages his own and developing a new, unique semiotic code, he expresses a stylistic finesse of rare emotive intensity and sweetness, above-all in faces. A lover of the velvety drapings in sacred art paintings that are reminiscent of **Correggio**, he has become a master of the glazing with which he illuminates this **Divine Drop**, set in a maigrittian background. He makes the symbolist power of **Paul Delvaux** his own in this work to refine the prosperous sacredness of grapes, both as the florid ornament of a metaphysical bacchante and as an allusion to the crown of thorns.

Born in 1967 in **Saluzzo** (province of **Cuneo**), where he lives and works in a studio in **Envie Castle's Round Tower**, he studied at University in **Rome** and with **Mario Donizetti** in **Bergamo**. In 1995 he was invited by the **Royal Society of Portrait Painters** to their annual exhibition in **London**. Once a finalist in the **Mondadori Art Prize**, in 2013 he produced the double portrait of **Lucia Bosè** and **Magaly Solier** used for the poster of the film "Alfonsina y el mar". His works are to be found in private collections in Italy and abroad, including the **Stauros Museum** and the **Bulgari Collection**.



OSVALDO MASCARELLO

Così era la vendemmia (2013, acrilico su tela, cm. 60 x 60)

How the harvest was (2013, acrylic on canvas, cm. 60 x 60)

La prospettiva accentuata da una cornice d'ombra è stata da sempre un accorgimento dell'impianto architettonico dei dipinti: dei grandi maestri del Rinascimento (*La Vergine delle Rocce* di Leonardo) come dei pittori contemporanei (*La conversione* di Dali di Glenn Brown). L'elemento stilistico innovativo che aggiungono le "grotte" di Osvaldo Mascarello deriva dall'approccio tecnico assolutamente differente: in esse, infatti, predomina la geometrica visione lenticolare di chi ha portato nella pittura concezioni e manualità fotografiche. Con queste l'artista scava in modo netto la tela, illuminandola di serafiche sfumature monocromatiche e di ombre orientali che si tuffano dentro di esse, popolandole di silenti e garbate presenze.

Nato a La Morra (Cn) nel 1948, vive e lavora a Vanzago (Mi). Dalla passione giovanile per il disegno a matita e carboncino è passato poi a quella per l'acquerello e poi la pittura ad olio. L'attività professionale lo ha portato a lavorare spesso in giro per il mondo, del quale ha saputo catturare immagini ed emozioni prima tramite la fotografia, oggi con i dipinti. È stato protagonista di varie collettive e personali in Piemonte e Lombardia.

The perspective illuminated through a frame of shadow has always been a feature in the architectural setup of paintings: as much for the great masters of the Renaissance (*Leonardo's The Virgin of the Rocks*) as for contemporary artists (*The conversion of Dali by Glenn Brown*). The innovative stylistic element added by Osvaldo Mascarello's "grottos" derives from a completely different technical approach: indeed, they are dominated by the geometric lenticular vision of one who has brought photographic dexterity and conceptions to his paintings. With these the artist digs deep into the canvas, lighting it up with seraphic monochrome nuances and plunging oriental shadows, populating them with silent, well-mannered presences.

Born in La Morra (province of Cuneo) in 1948, he lives and works in Vanzago (Milan). Having had a youthful passion for pencil and charcoal drawing, he later moved on to water colours, and then oil painting. His profession has often taken him around the world, giving him the chance to capture images and emotions through photography, and today his paintings. He has featured in various personal and collective shows in Piedmont and Lombardy.



CARLO RIVETTI

Ricordo d'annata (2007, acrilico su tela, cm. 50 x 60)

Vintage memory (2007, acrylic on canvas, cm. 50 x 60)

Le opere di **Carlo Rivetti** sono un distillato di tecnica gestuale, manipolazione concettuale ed evocazione artistica sapientemente nutrita dagli stimoli delle avanguardie figurative. In esse c'è la magia di un tocco flessuoso quanto geometrico e la perfezione di colori nitidissimi e corposi, infusi di luminescenza. Ma c'è soprattutto l'ingegnosa intuizione di narrare attimi di vita umanizzando gli oggetti: in essi «*insuffla un'anima vitale*» che dà «*loro dignità di esseri autonomi*» scrisse intelligentemente **Giovanni Cordero**. Nei suoi simulacri d'umanità, come un demiurgo metafisico, dona dinamismo e spensieratezza agli oggetti molli e decadenti di **Salvador Dalí**, che da comparse si fanno protagonisti. Nobili bottiglie di vino divengono così parodia di un ricordo d'annata - aroma di vintage - in cui una piazza alla **Giorgio De Chirico** perde il suo allure aulico (eco di **Giotto**, **Masaccio** e ancor più **Masolino**) e si fa cortile di scuola, incorniciato dalle architetture "pop-artistiche" di scatole di bottiglie come porticati.

Classe 1942, vive e lavora a **Pecetto Torinese**. Dopo gli studi e le esperienze nel settore dell'arte grafica, inizia a dipingere con una personale ricerca intorno al mondo degli oggetti. Ha esposto in molte mostre nazionali ed internazionali. Nel 2013 ha tenuto un'importante personale a **Palazzo Salmatoris di Cherasco** curata da **Paolo Levi**.

The works of **Carlo Rivetti** are a distillate of gestural technique, conceptual manipulation and artistic evocation skilfully nourished by avant-garde figurative stimuli. To be found therein is the magic of a touch that is as supple as it is geometric, and the perfection of very clear colours laid on thickly, infused with luminescence. But above-all the ingenious intuition of portraying moments in life by humanizing objects (as **Giovanni Cordero** wrote intelligently: therein «*stirs a vital soul*» which gives them «*the dignity of being independent*»). In his simulacra of humanity, like a metaphysical demiurge he gives dynamism and light-heartedness to the flaccid, decadent objects of **Salvador Dalí**, which take centre stage instead of playing the part of extras. Noble bottles of wine become parodies of a vintage aroma in which a piazza in the style of **Giorgio De Chirico** loses its aulic allure (echoes of **Giotto**, **Masaccio**, and even more **Masolino**) and turns into the courtyard of a school, framed by the "pop-art" architecture of boxes of bottles as porticoes.

Born in 1942, he lives and works in **Pecetto Torinese**. He began painting after studying and gaining experience in graphic arts, with personal research in and around the world of objects. He has exhibited in many national and international shows. In 2013 he held a major one-man exhibition in **Palazzo Salmatoris in Cherasco**, curated by **Paolo Levi**.



ROBERTO DE SIENA

Rouge et fort (2014, tecnica mista su tela con foglia d'oro e d'argento, cm. 50 x 50)
Rouge et fort (2014, mixed technique on canvas with silver and gold leaf, cm. 50 x 50)

Il segno assoluto si frantuma da ogni corrispondenza alla forma, rinasce "informale" in un intreccio di secanti fino a riprodurre, dopo una catarsi semantica rigenerativa, l'illusione della figura. Questa è la cifra pittorica di **Roberto De Siena** che, anche valente musicista, interpreta la tela come uno spartito ove codificare le note dell'anima. L'irruenza e la congestione segnica ricordano i grovigli di linee del primo **George Mathieu**; qui, però, le tracce non terminano nel dipinto ma sono in fuga da esso, fino a tracciarne. Con l'uso di foglie d'argento e d'oro la raffinatezza semiotica s'incarna in una densità materica sfavillante e concettuale, capace - in alchemica *rubedo* - di mutare gli ermetici geroglifici in tralci e grappolo d'uva su campitura **Rouge et fort**: forte come un tannico **Barolo**.

Nato a **Cuneo** nel 1960 dove vive, inizia l'attività artistica da autodidatta negli anni '80 con la lavorazione del vetro. Dal 2000 avvia l'esplorazione di nuovi linguaggi soprattutto in tecniche miste che gli valgono riconoscimenti al Concorso Nazionale "Premio Primavera" **Foggia**, al Concorso Internazionale "la Materia e lo Spirito" a **Piacenza**. Nel 2011 viene selezionato per un tour negli **Usa** con mostre a **Washington** e **Phoenix** presso le sedi della **Thomas Charles Gallery**.

The absolute sign is shattered by every correspondence with form, and is reborn "informal" in an intersection of secants, reproducing - after a regenerative semantic catharsis - the illusion of the figure. This is the pictorial persona of **Roberto De Siena** who, as a talented musician too, interprets the canvas as a score encoding the notes of the soul. The sign congestion and vehemence are reminiscent of the tangled lines of the early **George Mathieu**; here, however, rather than ending in the painting the lines are fleeing to the point of overflow. With the use of silver and gold leaf, semiotic refinement is embodied in a glittering, conceptual material density, capable - in alchemic *rubedo* - of changing hieroglyphic hermetics into vine-shoots and bunches of grapes on a **Rouge et fort** background: as strong as a tannic **Barolo**.

Born in 1960 in **Cuneo**, where he lives and works, he began his artistic activity in the '80s with work on glass. Self-taught, since 2000 he has started exploring new languages, especially in the mixed techniques that won him plaudits at the **Foggia** National "Premio Primavera" Competition, and the International Competition "la Materia e lo Spirito" in **Piacenza**. In 2011 he was selected for a tour in the US, with exhibitions in the **Thomas Charles Gallery** in **Phoenix** and in **Washington**.



CLAUDIA FERRARESI

La vigna (1999, olio su tela, cm. 40 x 50)

The vineyard (1999, oil on canvas, cm. 40 x 50)

Arricchita da un percorso di figurazione classica prima e di atmosfere chiariste poi, coltiva da sempre una poetica pittorica imperniata sull'incanto delle colline di **Langa**. Con la maturità stilistica il suo segno si è fatto geometrico, spaziale e serve a risolvere il dialogo allegorico tra cielo e terra, scansioni di realtà, sogni e memorie. Le sue vigorose trame, foriere di valenze tridimensionali nel rimando tra i tralci di vite ed i sentieri tra le vigne, divengono filamenti che solcano paesaggi disciolti in essenziali plaghe di colore; scacchiere ove si rincorrono trasparenze e diafane cromie pallide - alla **Umberto Lilloni** - brillanti di polverose velature auree ed argentee in un elegante vezzo dai toni **rocaille**.

Nata a **Santena (To)**, vive e lavora a **La Morra (Cn)**, è figlia d'arte e realizza le sue prime tele appena quindicenne. Terminati gli studi classici inizia poi, fin dagli anni '60, la sua attività espositiva in **Italia** e all'estero che la porterà a oltre duecento mostre collettive e personali, in luoghi pubblici e privati. Esse possono vantare le recensioni di alcune delle più prestigiose firme della critica, tra le quali **Carlo Giulio Argan, Luigi Carluccio, Marziano Bernardi, Paolo Levi, Mario Monteverdi, Giovanni Arpino, Gina Lagorio** e **Angelo Dragone**.

Enriched first by a classic figurative path and then by chiarista atmospheres, she has always cultivated pictorial poetics centred on the enchanting hills of the **Langa**. With stylistic maturity her sign has become geometric, spatial, resolving the allegorical dialogue between the heavens and earth, the scanning of reality, dreams and memories. Heralding three-dimensional value in the reference to vine-shoots and paths through the vineyards, her vigorous plots become filaments furrowing landscapes dissolved into essential expanses of colour; chess-boards in which transparencies and pale diaphanous shades pursue each other - in the style of **Umberto Lilloni** - shining with powdery gold and silver dustings in the elegant charm of **rocaille** tones.

Born in **Santena** (province of **Turin**), she lives and works in **La Morra (Cuneo)**. From an artistic family, she produced her first canvases when she was just fifteen years old. After studying classics, from the '60s on she began showing in **Italy** and abroad. She has had more than two hundred collective and personal exhibitions in public and private venues, resulting in reviews from some of the most prestigious critics, including **Carlo Giulio Argan, Luigi Carluccio, Marziano Bernardi, Paolo Levi, Mario Monteverdi, Giovanni Arpino, Gina Lagorio** and **Angelo Dragone**.



GIOVANNI VIGNA

Vintage (2014, acquerello su carta, cm. 50 x 60)
 Vintage (2014, water colour on paper, cm. 50 x 60)

Febbraio 1994

LA FALENA

Sangue rubino dono d'uve preziose
 Ilare pianto forse di vigneti
 Labbra disseti e membra golose
 Quiete donando pure agli asceti...

Ma supplice eleva rime dolose
 Malinconia d'amori già lieti
 Che in un'arca muta di rose
 Nudi accoglie spiriti poeti.

E il domani severo si finge
 In una notte avara di stelle,
 Un cimitero orbato di fiori

Se la falena il buio dipinge
 - rantolo cupo di noia ribelle -
 Con le sue ali di morti colori.

Fabio Carisio

February 1994

THE MOTH

Ruby blood, gift of precious grapes
 Tears of joy maybe of vineyards
 Quenched lips and gluttonous limbs
 Calm giving to ascetics too.

Yet beseeching gives rise to malicious rhymes
 Yearning for once joyful loves
 Which in a silent chest of nude roses
 Welcomes poetical spirits.

And tomorrow is coloured dark
 In a night of few stars,
 A cemetery deprived of flowers

If the moth paints the dark
 - the hollow last gasp of unruly tedium -
 It colours the dead with its wings.

Fabio Carisio



GIOVANNI VIGNA

Crepuscolo autunnale (2014, acquerello su carta, cm. 50 x 70)

Twilight in Fall (2014, water colour on paper, cm. 50 x 70)

Le due opere con cui **Giovanni Vigna** si cimenta sul tema del **Barolo** sono emblematiche della sua creatività orientata da una matura identità concettuale e stilistica. Nel **Crepuscolo autunnale** emerge il suo talento nelle sfumature tonali e nelle campiture cromatiche, graduate in timbri prevalentemente freddi e spenti e volte a narrare visioni atmosferiche più che reali paesaggi. Esse sono spesso illuminate da soffusi chiarori che ricordano gli acquerelli dell'inarrivabile **William Turner**, cui l'artista apertamente s'ispira. Ma **Vigna** nei propri lavori non ne coglie l'aura romantica bensì v'insuffla silenti sospiri di malinconia decadente, già cari al **Crepuscolarismo** di **Guido Gozzano**. Il riferimento (inconscio) a tale poetica giunge proprio dall'acquerello **Vintage** in cui si esalta una vecchia botte un po' fatiscente che rammenta le gozzaniane "buone cose di pessimo gusto".

Vive a **Mondovì (Cn)** dove è nato nel 1961 e dipinge quasi solo ad acquerello. Varie volte finalista di concorsi nazionali d'arte ad **Alba** e **Sanremo**, ha partecipato spesso alla rassegna **Bagutta di Milano** quando l'evento era riservato ad una ristretta cerchia di pittori. È stato protagonista di una importante personale al **Tornavento del Parco del Ticino**, vicino a **Malpensa**.

The two works with which **Giovanni Vigna** takes on the theme of **Barolo** are emblematic of his creativity, orientated by a mature conceptual and stylistic identity. Emerging in **Twilight in Fall** is his talent in tonal nuances and chromatic backgrounds, graduated in mainly cold, dull shades and setting out more to portray atmospheric views than real landscapes. They are often illuminated by soft glows reminiscent of the water-colours of the peerless **William Turner**, by whom the artist is openly inspired. But in his work, rather than catching their romantic aura **Vigna** breathes in the silent sighs of decadent melancholy which were beloved of the twilight school of **Guido Gozzano**. The reference (unconscious) to this poetry comes from the **Vintage** watercolour in which he highlights an old, somewhat dilapidated cask reminiscent of Gozzano's "good things of dreadful taste".

He lives and works in **Mondovì (Cuneo)**, where he was born in 1961. Almost exclusively a water colourist, he has been a finalist several times in national art competitions held in **Alba** and **Sanremo**, and often took part in the **Bagutta exhibition in Milan** when the event was restricted to a very limited number of artists. His work was featured in a one-man exhibition at **Tornavento**, in the **Ticino Park** near **Malpensa**.



ANTONELLA TAVELLA

Sotto lo sguardo della luna (2014, olio su tela, cm. 50 x 70)
Under the gaze of the moon (2014, oil on canvas, cm. 50 x 70)

La pittura di **Antonella Tavella** è un inno al silenzio, alla contemplazione della natura semplice e dei luoghi dimenticati ma capaci di evocare sentimenti. Le sue opere sono ampole dove l'emozione si distilla per esser delibata in pura essenza. Liberi da contaminazioni umane i paesaggi appaiono onirici, speculari a visioni intimistiche di stati d'animo. Grazie alle sfumature soffuse, alla trama pittorica compatta e vaporosa, stende un immaginario "velo protettivo" proteso ad isolare le percezioni dalle manipolazioni. Dell'uomo non c'è presenza, solo vaghe tracce: come in questo solitario filare che allude alla desolazione invernale dei vigneti ma pare metafora di quella terrena. Magistrale l'enfasi monocromatica in siderali tonalità blu sotto la fredda luce della luna: archetipo di solitudine, ma anche *kairos*, momento del più intimo dialogo di ogni spirito con l'universo.

Vive e lavora a **Verduno (Cn)**. Autodidatta, da anni si esprime con la pittura ad olio, ad acquerello e su porcellana. Cofondatrice del Centro Arte e Cultura "**Studio 13**" di Alba ha esposto in **Italia (Milano, Riccione, Verona, Ferrara)** e all'estero (**Roses, New York e Michalovce**) ottenendo vari premi uno dei quali al **Festival Internazionale di Pittura contemporanea di Sanremo**.

The painting of Antonella Tavella is an anthem to silence, the contemplation of simple nature and places which - though forgotten - are capable of conjuring up feelings. Her works are small bottles in which emotion is distilled to be savoured as pure essence. Free of human contamination, the landscapes appear to be oneiric, reflecting intimist visions of states of mind. Thanks to the soft nuances, and the compact, wispy pictorial style, she spreads an imaginary "protective veil" to insulate perceptions from manipulations. There is no presence of man, just vague traces: as in this solitary row, which alludes to the wintry desolation of the vineyards, but seems to be a metaphor for earthly desolation. The monochromatic emphasis in icy shades of blue under the cold light of the moon is masterly: an archetype of solitude, but also *kairos* of the most intimate dialogue of every spirit with the universe.

She lives and works in Verduno (Cuneo). Self-taught, she has been expressing herself for years in oil painting, water colours and on porcelain. Co-founder of the "Studio 13" Centre of Art and Culture in Alba, she has shown in Italy (Milano, Riccione, Verona, Ferrara) and abroad (Roses, New York and Michalovce), winning various prizes including one at the Sanremo International Festival of Contemporary Painting.



ELENA CLERICI

Il dio Barolo (2014, encausto ad olio su tela, cm. 50 x 50)

The god Barolo (2014, encaustic on canvas, cm. 50 x 50)

La sublimazione panteistica del Creato: è questa la potenza della poetica pittorica di **Elena Clerici** che, col suo animo ecologista, abbraccia la natura per trarne ispirazioni trascendentali. Ormai scevra dai condizionamenti della mimesi in cui aveva espresso il suo copioso talento gestuale, assapora la bellezza di animali, boschi, mari e cieli, ne coglie l'attimo fuggente e, quindi, lo reinventa sulla tela, ruscellante di luminosi colori che compongono feeriche visioni edeniche. Alla raffinatissima qualità tecnica, manifestata con quell'encausto già caro ai **Fenici** ed oggi ormai rarissimo, aggiunge la speculazione concettuale volta a sprigionare un originalissimo **superrealismo naturalista**. Anche il **Barolo** viene così deificato: nella cascata in cui si fonde il benevolo cielo (grazie al quale l'uva matura) e lo sconfinato mare di vino che disseta la terra in prospera abbondanza.

Nata a **Milano** nel 1975, vive e lavora in **Alagna**, in provincia di **Pavia**. Si avvicina alla pittura dopo la maturità artistica. Segnalata nel concorso **Premio Arte 2009** ed inserita nel prestigioso catalogo **Cairo-Mondadori**, ha tenuto la sua prima personale al **Palazzo Medici del Vascello di Asti**. Una sua opera della mostra *i Paesaggi di...vini* si è meritata la copertina del n. 22 di **Art & Wine**.

The pantheistic sublimation of the Creation: this is the power of the pictorial poetry of **Elena Clerici**, who - with her environmentalist soul - embraces nature to draw from it transcendental inspiration. Now free of the conditioning of the mimesis in which she had expressed her fulsome gestural talent, she relishes the beauty of animals, woods, seas and skies, catching fleeting moments and reinventing them on canvas, flowing with bright colours that form paradisiacal, fairy-tale visions. To a highly refined technical quality demonstrated with the encaustic painting so dear to the **Phoenicians** and now very rare indeed, she adds conceptual speculation designed to release a highly original **naturalist super-realism**. **Barolo** is thus deified too: in the waterfall into which the benevolent sky (thanks to which the grapes ripen) merges, and the boundless sea of wine quenching the thirst of the earth in prosperous abundance.

Born in **Milan** in 1975, she lives and works in **Alagna**, in the province of **Pavia**. She approached painting after finishing arts high school. She received a special mention in the 2009 Art Award competition, and was included in the prestigious **Cairo-Mondadori** catalog. Her first personal exhibition was held in **Asti** in **Palazzo Medici del Vascello**, and one of her works was worthy of the front cover of no. 22 of **Art & Wine**.



CLAUDIO COSTA

Passeggiata invernale verso La Morra (2013, olio su tela, cm. 50 x 70)
Winter walk in La Morra (2013, oil on canvas, cm. 50 x 70)

La natura, in particolare quella lombarda, è per lui fonte inesauribile di spunti ed emozioni. Affascinato dalle luci e dai colori impressionisti li interpreta sulla tela con grande suggestione realistica sviluppata tramite un codice pittorico netto e meticoloso in cui sono le sfumature e la dovizia dei dettagli a colpire per la loro vividezza. Squisiti gli schietti riverberi luminosi su fiumi e torrenti. Entusiasmante l'armonia fiabesca di questa passeggiata sotto la neve che s'inerpica verso **La Morra** tra le vigne dell'uva **Nebbiolo** da cui nasce il vino **Barolo**. Qui le gradazioni tonali di bianco si cristallizzano intorno alle monocromie nere - dai tenui riflessi bluastrì - del paesaggio, scolpito nell'ombra del cielo nebuloso ma già propizio di lieve chiarore.

Nasce a **Rho (Mi)** nel 1953 e dipinge con passione da oltre 30 anni. Autodidatta, inizia il suo percorso studiando gli Impressionisti francesi, che segneranno profondamente il suo stile. Ha ottenuto premi e riconoscimenti in diversi concorsi di pittura del **nord Italia**; nel 2013 è risultato vincitore del concorso di pittura online, del blog *Disegno&Pittura* (206 concorrenti). Suoi dipinti sono presenti in numerose collezioni private italiane ed estere, soprattutto negli **Usa** dove ha soggiornato per lavoro. È presidente del **Gruppo Artistico Culturale DipingeRho**.

For him nature, in particular the nature in Lombardy, is an inexhaustible source of ideas and emotions. Fascinated by impressionist colours and lights, he interprets them on canvases with great realist suggestion developed through a meticulous, clear pictorial code in which it is the nuances and abundance of detail that are striking for their vividness. The pure, bright reflections on rivers and streams are exquisite. The fairytale harmony of this walk under the snow winding its way up to **La Morra** though the vineyards where the **Nebbiolo** grapes grow that will produce **Barolo** wine is stirring. Here the tonal gradations of white crystallize around the black monochromes - with delicate bluish nuances - of the scenery, impressed in the shadow of the cloudy skies, yet already promising a soft glimmer.

Born in **Rho (Milan)** in 1953, he has painting with passion for over 30 years. Self-taught, he began his journey studying the French Impressionists, who deeply influenced his style. He has won prizes and plaudits in several painting competitions in northern **Italy**; in 2013 he was the winner of the online painting competition organized by the *Disegno&Pittura* blog (206 contestants). His works are present in numerous Italian and foreign private collections, especially in the **US** where he has lived for work. He is the president of the **DipingeRho Cultural Artistic Group**.



GIOVAN FRANCESCO GONZAGA

Natura silente (1990, olio su tela, cm. 24 x 30)*Silent nature* (1990, oil on canvas, cm. 24 x 30)

A mante e profondo conoscitore della storia dell'arte è stato davvero abile nel prendere spunto da alcuni maestri del passato facendone proprie le poetiche ma attualizzandole con un'impronta pittorica originale, luminosa ed estremamente raffinata. Le sue nature silenti palesano una squisita perfezione del tratto nella mimesi dell'oggetto, una testura vibrante di rapidi e brevi contrasti. In essa le fibrillazioni tecniche impressionistiche e divisionistiche assumono densità cromatica; gli acuti lampi di luce rendono scintillanti e vividi i frutti, sovente abbinati a funghi dai molteplici riflessi cromatici, spesso calati in paesaggi che ne accrescono la suggestione attraverso geniali intuizioni di dinamiche posture.

Tra i più importanti artisti figurativi italiani a cavallo tra il XX e XXI secolo si è spento nel 2007 all'età di 86 anni nella sua **Milano** che nel 2001 gli tributò l'Ambrogino d'Oro. È divenuto famoso in **Italia** e all'estero, e quotato sulle principali case d'aste, per i suoi cavalieri, **Ussari** e **Berberi**, ed i corsieri con gualdrappa colorata che gli valsero il plauso pubblico anche di **Giorgio De Chirico**. Sue opere sono in esposizione a **Palazzo Marino**, a **Los Angeles** e a **Tel Aviv**. L'editoriale **Giorgio Mondadori** gli ha dedicato una monografia di 600 pagine curata da **Vittorio Sgarbi**.

A lover and profound expert on the history of art, he was truly skilled in taking ideas from some masters of the past and making them his own while bringing them up to date with an original, luminous and extremely refined pictorial style. His still-lives reveal exquisite perfection of the stroke in the imitation of the object, a vibrant weave of rapid, brief contrasts. Impressionistic and divisionistic technical fibrillations take on chromatic density; acute flashes of light give a vivid, sparkling feel to the fruit, which is often paired with mushrooms with a multitude of chromatic nuances, and set in landscapes that heighten the effect through ingenious intuitions of dynamic postures.

One of the most important Italian figurative artists straddling the XX and XXI centuries, he passed away in 2007 at the age of 86 in his beloved **Milan**, which rendered him honour in 2007 with the Ambrogino d'Oro. He became famous in **Italy** and abroad, and quoted in the leading auction houses, for his **Hussar** and **Berber** horsemen, and the chargers with colourful saddle-cloths that earned him public plaudits from **Giorgio De Chirico** among others. His works are on display in **Palazzo Marino**, **Los Angeles** and **Tel Aviv**. The **Giorgio Mondadori** publishing house has dedicated a 600-page monograph to him edited by **Vittorio Sgarbi**.



ALDO PARMIGIANI

Le terre del Barolo (2013, olio su tela, cm. 60 x 60)
The land of Barolo (2013, oil on canvas, cm. 60 x 60)



ALDO PARMIGIANI

Luce del vino (2013, olio su tela, cm. 50 x 60)

Light of wine (2013, oil on canvas, cm. 50 x 60)

Artista della figurazione tradizionale divenuto famoso per le leggiadre fanciulle dagli interminabili sospiri, si cimenta sulla tematica del **Barolo** anche con un'opera per lui insolita: una natura morta. Già battezzato dal critico **Carlo Munari** «*pittore moderno dal cuore antico*», nel dipinto **Luce del vino** ricrea appunto un'atmosfera ottocentesca grazie alle pennellate vellutate permeate di guizzanti contrasti cromatici. Superlativo il chiarore caldo e vivido della candela - ricorda Il **Trasteverino** di **Michelangelo Pittatore** (**Palazzo Mazzetti - Asti**) - con cui fa splendere, in soffusa gradualità di nitidezza, l'uva tracimante oltre la cesta, il calice e la bottiglia. Efficacissimo il contrappunto della tavola con l'accennata veduta prospettica della cantina vibrante nelle tremule ombre.

Nato a **Milano** nel 1935, ha l'atelier in **Brebra**, da sempre cuore artistico della città. Allievo del pittore **Giovanni Maria Mossa** e frequenta la **Scuola d'arte del Castello Sforzesco di Milano**, l'**Accademia Cimabue** e l'**Istituto d'Arte di Urbino**. Espone dal 1960 affermandosi in prestigiosi contesti grazie a numerose importanti personali nell'intera penisola. Conosciuto in tutte le gallerie italiane vanta molti collezionisti anche stranieri.

An exponent of traditional figurative art who became famous for legendary, endlessly sighing maidens, he took on the theme of Barolo with an unusual work for him: a still-life. Christened by critic **Carlo Munari** «*a modern painter with an old heart*», in the painting **Light of wine** he recreates in fact a 19th-century atmosphere by using smooth brushstrokes permeated with flashing chromatic contrasts. The vivid, warm glow of the candle - reminiscent of **Michelangelo Pittatore's The Trasteverine** (**Palazzo Mazzetti - Asti**) - with which he makes the grapes sparkle in soft graduality of sharpness as they overflow from the basket, the glass and the bottle, is quite superlative. And the contrast of the table with the hint of the prospective view of the vibrant cellar in shimmering shadows is highly effective.

Born in **Milan** in 1935, his studio is in the Brebra quarter which has always been the city's beating artistic heart. A pupil of the artist **Giovanni Maria Mossa**, he attended the art school in the **Sforza Castle in Milan**, the **Cimabue Academy and the Urbino Art Institute**. He has been showing since 1960, gaining a reputation in prestigious contexts thanks to many important personal exhibitions throughout Italy. Well-known in all Italian galleries, he has many collectors at home and abroad.



GIANNI PASCOLI

La musa del Barolo (2014, olio su tela, cm. 60 x 70)

The muse of Barolo (2013, oil on canvas, cm. 60 x 70)

La poetica del fanciullino, del suo omonimo poeta, ben descrive la capacità di questo professionista della pittura di dare enfasi alle cose semplici della vita, cogliendo la meraviglia di un gatto, di un pianoforte, di una moto o auto d'epoca. Ma la sua cifra artistica autonoma e moderna si esprime al meglio nei paesaggi e nelle muse. Grazie alla sinfonica varietà coloristica ed alle svolazzanti pennellate allude a marine o vigne, evocandole in una visione espressionista solo con una maculatura policromatica di complessa e pregevole gestualità. Tra esse aleggiano, come sensuali ninfe moderne, ballerine, modelle o assortite fanciulle, che splendono per ottime calibrature di toni e luci e per i diafani panneggi.

Nato nel 1952 a **Savona** vive e lavora a **Cairo Montenotte (Sv)**. Friulano d'origine, si avvicinò all'arte grazie al pittore conterraneo **Domenico Bortoluzzi**. Ha frequentato l'**Istituto d'Arte di Acqui Terme**, l'**Accademia di Firenze** (maestro **Primo Conti**) e quella di **Brera**. Ha esposto in tutta **Italia** ed all'estero (**Parigi, Vienna, Istanbul, Sidney**). Nel 2014 è stato selezionato per due personali a **Palazzo Salmatoris di Cherasco** e a **Mantova**. Ha ricevuto vari riconoscimenti tra cui l'onore di dipingere il **Palio di Alba**.

The ability of this professional painter to highlight the simple things of life, catching the wonder of a cat, a piano, a motorcycle or a vintage car, is well described by the poetics of the young boy of the poet of the same name. But his independent, modern artistic persona is best expressed in landscapes and muses. Thanks to a symphonic variety of colourings and fluttering brushstrokes, he alludes to seashores or vineyards, conjuring them up in an expressionist vision with just a polychromatic staining of fine, complex gestural quality. Wafting among them like sensual modern nymphs, dancers, models or assorted maidens are made to shine through by excellent calibration of tones, lights and diaphanous drapery.

Born in 1952 in **Savona**, he lives and works in **Cairo Montenotte (Savona)**. Originally from Friuli, he was drawn to art thanks to the painter from the same region, **Domenico Bortoluzzi**. He attended the **Institute of Art in Acqui Terme**, and the **Accademias in Florence** (maestro **Primo Conti**) and **Brera**. He has shown throughout Italy and abroad (**Paris, Vienna, Istanbul, Sydney**). In 2014 he was chosen for two personal exhibitions in **Palazzo Salmatoris in Cherasco and Mantova**. He has received various awards, including the honour of painting the banner for the **Palio of Alba**.



CARLA GHISOLFI

Castello in autunno (2011, acquerello su carta, cm. 28 x 40)

Castle in autumn (2011, water colour on paper, cm. 28 x 40)

Innamorata della natura e di quel paradiso che si chiama **Langa**, ha sviluppato fin da piccola la capacità di carpirne luci e colori nell'immediatezza dell'acquerello che assume per lei la spontaneità di un gesto pittorico unico ed irripetibile: un attimo che ben rappresenta la fugacità delle emozioni di un bosco, di un animale selvatico e, soprattutto, delle vigne. Oltre a possedere una manualità tecnica davvero raffinata, grazie all'intima sensibilità reinventa la natura con tratti lievi, lasciando l'onere di narrarla alle sfumature vaporose, alle vibrazioni cromatiche intense e squillanti; fiammeggianti e increspate sono i pampini che incorniciano il brumoso **Castello della Volta di Barolo**.

Nativa di **Monforte d'Alba** dove vive e lavora come acquerellista e pittrice su ceramica, è stata allieva di **Francesco Franco**, **Paola Pitzianti** e **Piero Ruggeri**. Nel corso degli anni ha riscosso ampi consensi con mostre personali e collettive in **Piemonte** e in **Toscana**. Si è specializzata nell'Arte della pittura su porcellana "Master degree in the fine art off china painting". Ha avuto numerosi riconoscimenti tra cui, nel 2013, il primo premio di pittura al concorso nazionale **Leonardo di Savigliano**.

*E*namoured of nature, and of the paradise that goes under the name of the **Langa**, since she was young she has been developing an ability to understand its light and colours in the immediacy of watercolours, which assume the spontaneity of a unique, unrepeatable pictorial gesture for her: a moment that represents the fleetingness of the emotions of a wood, of a wild animal, and above-all of the vineyards. As well as possessing a truly refined technical skill, thanks to her profound sensitivity she reinvents nature with light strokes, leaving the burden of portraying it to hazy nuances, and intense, bright chromatic vibrations; the vine leaves framing the misty **Volta Castle in Barolo** are crisp and fiery.

Born in **Monforte d'Alba**, where she lives and works as a water-colourist and painter on ceramics, she studied under **Francesco Franco**, **Paola Pitzianti** and **Piero Ruggeri**. Over the course of the years she has built a reputation through many personal and collective shows in **Piedmont** and **Tuscany**. She obtained a Master's degree in the fine art of china painting, and has received numerous awards, including first prize at the national **Leonardo painting competition in Savigliano** in 2013.



MAURIZIO RINAUDO

Tra arte e Barolo (2014, olio su tela, cm. 60 x 90)
Amidst art and Barolo (2014, oil on canvas, cm. 60 x 90)



MAURIZIO RINAUDO

Vigne del Barolo (2014, olio su tavola, cm. 50 x 70)

Vineyards of Barolo (2014, oil on panel, cm. 50 x 70)

Si distingue per le pennellate avidi di materia, vigorose di colore che tracciano sulla tela una testura densa, volta ad esaltare l'intensità cromatica sia nelle tonalità calde ed accese che in quelle più scure ed ombrose. Con la gestualità istintuale di un acquarellista afferma una figurazione evocativa che allude ai paesaggi senza svelarli, lasciandoli sospesi nella suggestione immaginifica, incorniciati da aerosi volumi di pregevoli sfumature, rafforzati da bruschi contrasti. Da sempre apprezzato dalla critica e dai collezionisti per i riverberi ialini delle sue vigne innestate (come le tacite colline del **Barolo**), ha un innato talento per i nudi e i volti di donna, immersi spesso in teatri naturalistici policromi ove sprigionano incantata dolcezza e leggiadra sensualità.

Nato a **Venasca (Cn)** nel 1946, si trasferisce a **Pinerolo** dove, grazie al diploma da geometra, prende confidenza col disegno, prima tecnico, poi artistico con tecniche di acquerello, china, carboncino e olio. Dal 1979 vanta mostre personali a **Torino, Venezia, Roma, New York e Parigi**. Da anni quotato sul **Cam**, è stato selezionato per una prestigiosa collettiva al **Chiostro del Bramante di Roma**.

Standing out are his brushstrokes thirsting for matter, with their vigorous colour weaving a dense texture on the cloth designed to highlight the chromatic intensity in both warm, bright tones and darker, more gloomy shades. With the innate gestural quality of a watercolourist, he establishes an evocative figuration that alludes to landscapes without revealing them, leaving them hanging in figurative suggestion, framed by light volumes of fine nuances reinforced by sharp contrasts. He has always enjoyed the highest esteem of critics and collectors for the diaphanous reverberations of his snow-clad vineyards (like the peaceful hills of **Barolo**), and has an innate talent for nudes and the faces of women, often set in polychrome naturalist theatres where they release bewitching sweetness and exquisite sensuality.

Born in **Venasca (Cuneo)** in 1946, he moved to **Pinerolo** where he graduated from high school as a surveyor and dedicated himself first to technical drawing, and then to artistic drawing using the watercolour, Indian ink, charcoal and oil techniques. Since 1979 he has had various one-man shows in **Turin, Venice, Rome, New York and Paris**. Quoted for years on **Cam**, he was chosen for a prestigious collective exhibition at the **Chiostro del Bramante in Rome**.



FILIPPO PINSOGLIO

Vendemmia (2003, tecnica mista su tela, cm. 50 x 50)

The grape-harvest (2003, mixed technique on canvas, cm. 50 x 50)

Fortemente ispirato dai magnifici paesaggi del **Monferrato** dove vive, ha evidenziato una facoltà pittorica poliedrica facendo della vivacità cromatica della sua tavolozza il punto di forza. Assai apprezzato anche nelle figure umane, si è ora calato in una dimensione originale attingendo alle espressioni visive della grafica contemporanea per dare nuova impronta alle sue tele. Ha inventato così le “vignette” che rivisitano in chiave caricaturale e giocosa i personaggi della sua abituale produzione artistica. Una vendemmiatrice d’altri tempi diviene protagonista di una composizione tratteggiata ad olio con segni essenziali dove sono le soffici sfumature e le sottili pennellate a dare intensità all’opera.

Nato a **Moncalieri** è iscritto alla “Società Promotrice delle Belle Arti” sia di **Torino** che di **Asti**, dove vive e lavora. Si avvicina alla pittura frequentando lo studio dei compianti artisti **Amelia Platone** e **Carlo Carosso** ed inizia a esporre a partire dal 1991. Riceve vari premi e dipinge il drappo del “Palio del Cerro” - **Cerreto Guidi (FI)** - 2002, il drappo del Torneo Cavalleresco “Castel Clementino”-**Servigliano (AP)** - 2004, ed altri per il **Palio di Asti**.

Strongly inspired by the magnificent scenery of the **Monferrato** where he lives, he has demonstrated a multi-faceted pictorial ability, making the chromatic liveliness of his palette his strength. Much-appreciated too for his human figures, he has now entered an original dimension, drawing from the visual expressions of contemporary graphics to give his canvases a new stamp. In this way he has invented “vignettes” that rework the figures of his customary artistic production with a playful, caricatural approach. A grape-harvester of days gone by becomes the central figure of a composition drawn in oils with clean lines, where it is the soft nuances and subtle brushstrokes that give the work intensity.

Born in **Moncalieri**, he is a member of the “Società Promotrice delle Belle Arti” in both **Turin** and **Asti**, where he lives and works. He approached painting by attending the studio of the late artists **Amelia Platone** and **Carlo Carosso**, and began showing in 1991. He has received various awards, and has painted the cloth for the “Palio del Cerro” - **Cerreto Guidi (FI)** - 2002, the cloth for the Torneo Cavalleresco “Castel Clementino”-**Servigliano (AP)** - 2004, and others for the **Palio of Asti**.



DORIS SCAGGION - DORISCA

Barolo, ambasciatore nel mondo (2013, olio su tela, cm. 50 x 70)

Barolo, ambassador in the world (2013, oil on canvas, cm. 50 x 70)

Artista innamorata delle visioni naturalistiche e molto apprezzata per le silhouette ed i volti femminili si distingue per una vibrante intensità materica delle infuocate cromie e per la profondità prospettica dei paesaggi. Alterna una traccia segnica marcata e satura di colore a sapienti e piacevolissime sfumature tonali. Assolutamente indovinata l'opera sul **Barolo**. L'elemento gaio del vino si sviluppa attraverso i festosi calici danzanti e le flessuose bottiglie che rammentano la magica atmosfera degli oggetti animati del disneyano *Apprendista stregone*; essi hanno come fondale di un ludico immaginario palcoscenico una veduta stilizzata di **New York**, evocatrice della fama internazionale di questo brand del **made in Italy**.

Nata nel 1948 a **Torino**, autodidatta, affina la sua arte sotto la guida di **Adelma Mapelli** e di **Martino Bissacco**. Più volte premiata alla Nazionale di pittura di **Santhià**, riceve il 1° premio alla manifestazione "Il Cavalletto 2008" di **Torino** ed il 2° nella tecnica mista al "Premio Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea - **Città di Padova** 2009". Nel fitto curriculum vanta esposizioni in tutto il **Piemonte**, ma anche a **Firenze** e a **Pordenone**, ed in ultimo al Museo delle Scienze di **Torino** e alla Royale Opera Arcade di **Londra**.

An artist enamoured of naturalistic visions, and highly appreciated for her female faces and silhouettes, she has distinguished herself for the vibrant material intensity of the fiery colours and perspective depth of her landscapes. She alternates a marked signic style saturated with colour, with highly appealing, skilful tonal nuances. The work on **Barolo** is absolutely inspired. The merry element in wine is developed through festive dancing glasses and sinuous bottles calling to mind the magical atmosphere of the animated objects in Disney's *Sorcerer's Apprentice*; as a playful imaginary stage backdrop they have a stylized view of **New York**, conjuring up the international renown of this **made in Italy** brand.

Born in 1948 in **Turin**, and self-taught, she perfected her technique under the guidance of **Adelma Mapelli** and **Martino Bissacco**. On several occasions she has been awarded prizes at the **National Contemporary Art Fair in Santhià**, and won 1st prize at the "Il Cavalletto 2008" in **Turin** and 2nd in the mixed technique section of the "2009 **City of Padua** International Modern and Contemporary Art Prize". Her extensive CV includes exhibitions throughout **Piedmont**, as well as in **Florence** and **Pordenone**, and most recently at the Science Museum in **Turin** and the Royal Opera Arcade in **London**.



ALDO PARMIGIANI
LUCE DEL VINO
LIGHT OF WINE

BAROLO PAINTINGS® - FIRST EDITION



Ente Turismo
Alba-Bra
Langhe e Roero



COMUNE
di LA MORRA



COMUNE
di BAROLO



ART & WINE
magazybook

tole
creazioni di Samia srl
www.tole.biz



WINE FOOD & style

Villa Erba, Cernobbio
(Lago di Como)

31 Ottobre 1/2 Novembre 2014